



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Modello d'intervento



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Modello di intervento

Il modello di intervento definisce la sequenza di attività ed i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, distinguendo in due periodi:

- ordinario, anche detto "tempo di pace"
- straordinario o di emergenza.

Periodo ordinario

In situazione ordinaria, il Presidente della Provincia o suo delegato, anche avvalendosi della funzione propositiva del Comitato Provinciale di Protezione Civile (C.P.C.), coordina l'attività di programmazione e pianificazione attraverso l'Ufficio Protezione Civile. Il C.P.C., istituito presso la Provincia di Lecce, partecipa all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile (S.N.P.C.) ai sensi della L. 225/1992 e ss. mm. e ii. e sulla base delle competenze attribuite alla Provincia.

Il **Comitato Provinciale di Protezione Civile** (C.P.C.) ha il compito di:

- valutare ed esprimere il proprio parere sul "*Programma di previsione e prevenzione di protezione civile provinciale*", verificandone periodicamente il suo aggiornamento;
- valutare ed esprimere il proprio parere sul "*Piano provinciale di emergenza di protezione civile provinciale*", verificandone periodicamente il suo aggiornamento;
- determinare gli indirizzi generali per la rilevazione, la raccolta e l'elaborazione dei dati interessanti la Protezione civile;
- individuare e fornire indirizzi relativi agli interventi strutturali e non, idonei a tutelare la popolazione ed il territorio dai pericoli di danni conseguenti al manifestarsi di eventi naturali e dall'esercizio di attività umane;
- definire e promuovere iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla formazione, per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva.

Il C.P.C. è presieduto dal Presidente della Provincia o dall'Assessore delegato ed è costituito da rappresentanti dei seguenti enti:

- Prefettura - UTG di Lecce
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Lecce
- Servizio sanitario nazionale (A.S.L.)
- Provincia di Lecce - Settore Lavori pubblici
- Provincia di Lecce - Settore Tutela dell'Ambiente
- Provincia di Lecce - Settore Gestione territoriale
- Università degli studi del Salento
- Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Lecce
- Consorzio di bonifica "Arneo"
- Consorzio di bonifica "Ugento li Foggi"
- Polizia stradale - Comando provinciale di Lecce
- Struttura tecnica provinciale di Lecce (ex Genio civile)
- Croce Rossa Italiana
- Commissione consiliare della Provincia di Lecce
- Azienda ospedaliera "Vito Fazzi" di Lecce
- Organizzazioni di volontariato
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) - Sezione Puglia

Il Comitato può essere integrato, su decisione del Presidente stesso, a seconda delle problematiche da trattare e limitatamente ad esse, dai Sindaci delle aree interessate e da esperti. Dura in carica fino alla scadenza del Consiglio provinciale ed opera fino alla nomina del nuovo C.P.C.

Il Presidente della Provincia, essendo a capo del Sistema di Protezione Civile provinciale, è responsabile di tutte le componenti del Sistema stesso. Nel periodo ordinario, in particolare, ha i seguenti compiti:

- istituire e coordinare presso gli Uffici Provinciali di Protezione Civile, direttamente o tramite delegato, tutte le componenti del sistema nelle doverose attività di programmazione e pianificazione.
- individuare - di concerto con il Prefetto - i Centri Operativi Misti (C.O.M.).
- promuovere la cultura della Protezione Civile e organizzare esercitazioni.
- vigilare sull'attuazione in ambito provinciale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite dai programmi e piani regionali, con adozione di relativi provvedimenti amministrativi.
- vigilare sulla predisposizione e manutenzione del Piano provinciale di emergenza, sulla base degli indirizzi regionali.
- vigilare sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Periodo straordinario

Nel periodo straordinario o di emergenza invece, le strutture operative che concorrono alle attività di Protezione Civile sono diverse e diversamente organizzate, in funzione della gravità dell'evento atteso o in corso ed in ragione delle seguenti quattro fasi:

- fase di sorveglianza
- fase di attenzione
- fase di preallarme
- fase di allarme

Il modello non può ovviamente essere uguale per tutte le tipologie di rischio, differendo sensibilmente per la qualità dell'evento.

A fare da discriminante - *in primis* - la caratteristica della prevedibilità dell'evento stesso. Nel caso di rischio di inondazione ad esempio, il modello di intervento prevede tutte le varie fasi, mentre per altri rischi, in particolare quello sismico, l'articolazione in fasi è limitata alla sola fase d'emergenza, mancando del tutto la fase di preannuncio.

In emergenza tuttavia, il Prefetto istituisce e presiede il **Centro Coordinamento Soccorsi** (C.C.S.), che avrà il compito di supportarlo nelle scelte tecnico - operative da adottare, si configurerà entro le 15 "Funzioni di Supporto" previste dal Metodo Augustus ed avrà sede presso la Prefettura - UTG.

Sarà costituito da:

- Sala Decisioni (S.D.)
- Sala Operativa (S.O.)
- Sala Comunicazioni (S.C.)
- Sala Stampa (S.S.)

e sarà in costante collegamento con la Prefettura - UTG, con i:

- Centri Operativi Misti (C.O.M.)
- Centri Operativi Comunali (C.O.C.)

distribuiti sul territorio e le altre Componenti di Protezione Civile.

Il Presidente della Provincia o suo delegato:

- partecipa all'attivazione delle strutture di Protezione Civile della Provincia.
- coadiuva il Prefetto nelle attività del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e nella direzione dei servizi di emergenza di esclusiva competenza della Provincia da attivare, in ambito provinciale, per meglio supportare gli interventi dei Sindaci dei comuni interessati.
- coadiuva il Prefetto ad organizzare, in ambito provinciale, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, con l'intervento dei Vigili del Fuoco e delle altre organizzazioni di Protezione Civile.
- provvede a garantire la continuità amministrativa della Provincia, assicurandone i collegamenti con la Regione, la Prefettura, i Comuni, ecc.
- informa costantemente la popolazione anche attraverso i Sindaci.
- provvede al ripristino della viabilità e dei trasporti in ambito provinciale.
- provvede alla funzionalità delle telecomunicazioni e dei servizi essenziali in ambito provinciale.
- provvede alla salvaguardia del sistema produttivo provinciale e dei beni culturali, con le altre componenti di P.C.

Il Presidente della Provincia dà tempestivamente comunicazione delle sue iniziative al Prefetto, al Ministro dell'Interno, al Presidente della Regione, al Dipartimento della Protezione Civile, alle Amministrazioni, agli Enti e agli Organi interessati e coinvolti.

In estrema sintesi, si riporta l'assetto dell'organizzazione di Protezione Civile, distinto per tipi d'evento, livelli e organismi coinvolti:



Provincia di Lecce

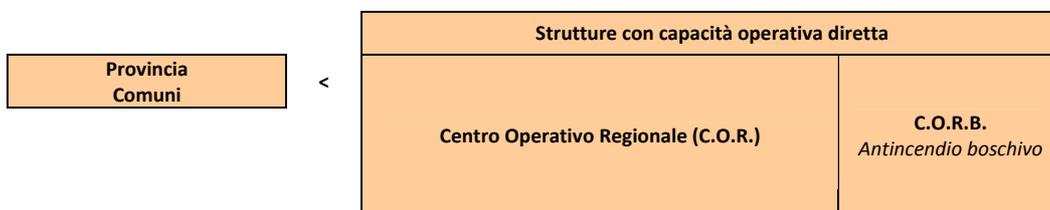
PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Evento di tipo C
Dichiarazione dello stato di emergenza

Livello nazionale

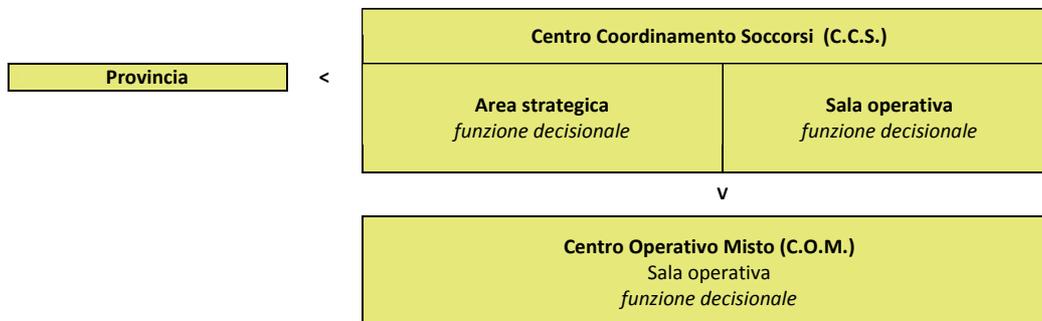
Dipartimento Nazionale di Protezione Civile		
Commissione grandi rischi <i>funzione consultiva</i>	Comitato operativo nazionale <i>funzione decisionale</i>	Sala operativa Centro Situazioni (Ce.Si.) <i>funzione operativa</i>

Livello regionale



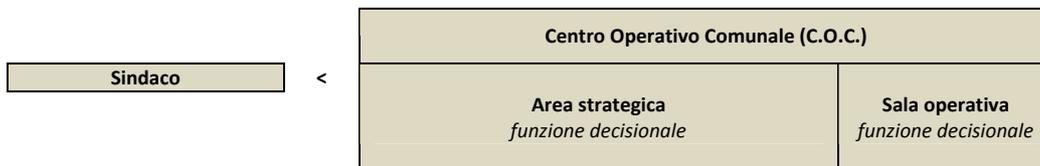
Evento di tipo B

Livello provinciale



Evento di tipo A

Livello comunale



Sistema di comando e controllo

Al livello provinciale, il Sistema di comando e controllo previsto per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza, si compone di tre strutture operative:

- Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)
- Sala Operativa (S.O.) provinciale con 15 funzioni di supporto
- Centri Operativi Misti (C.O.M.)



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

Il Centro coordinamento soccorsi (C.C.S.) è il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale ed è composto dai massimi responsabili di tutte le componenti e strutture operative presenti nel territorio provinciale.

Nel caso, a seguito del verificarsi di calamità naturali, catastrofi o altri eventi, venga a determinarsi una situazione di grave o gravissima crisi, il Prefetto convocherà il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) con il compito di supportarlo nelle scelte di carattere tecnico-operative.

La sede del C.C.S. è ubicata presso la Prefettura - UTG di Lecce dove, in caso di emergenza, viene altresì attivata la Sala Operativa (S.O.) della Prefettura.

Il C.C.S., presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, si articola in componenti fisse e componenti eventuali:

- le componenti fisse sono, di norma: Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Esercito Italiano, Corpo Forestale dello Stato, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Regione, Provincia, Comuni, Capi settore dei Centri Operativi Misti (C.O.M.), A.S.L., Servizio Emergenza Urgenza Sanitaria (S.E.U.S.) 118, Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di Volontariato;
- le componenti eventuali sono principalmente i soggetti erogatori dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, poste, scuole, etc.).

Il C.C.S. dovrà individuare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza, razionalizzando le risorse disponibili nella Provincia e, al tempo stesso, garantire il coordinamento degli interventi del governo regionale o del governo nazionale a seconda della natura dell'evento calamitoso. In caso di evento di tipo "C", deciderà la dislocazione sul territorio dei Centri Operativi Misti (C.O.M.), in accordo con il Comitato Operativo Nazionale.

SALA OPERATIVA PROVINCIALE | 15 FUNZIONI DI SUPPORTO

La Sala Operativa (S.O.) gestisce e trasmette informazioni, organizzate entro 15 aree funzionali di supporto.

Le 15 Funzioni di supporto che la costituiscono rappresentano pertanto la risposta operativa da fornire in emergenza, a livello provinciale. Saranno mantenute da uno o più responsabili che - in "tempo di pace" - aggiorneranno i dati relativi alla propria funzione e - in caso di emergenza - saranno gli esperti che attiveranno le funzioni di soccorso. Ma non necessariamente - in caso di emergenza - dovranno essere attivate tutte; all'occorrenza potranno anche essere tra loro accorpate e integrate.

La Sala Operativa dovrà mantenere un costante raccordo e coordinamento con i Centri Operativi Misti (C.O.M.) istituiti dal Prefetto e con la Sala Operativa del Servizio Protezione Civile della Regione.

Le 15 Funzioni di supporto sono così configurate:

1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

Coinvolge tutti gli Enti che svolgono attività di ricerca scientifica o di monitoraggio sul territorio (Autorità di bacino, ARPA, Provincia, Regione, Università, CNR, ecc.). Il responsabile ha il compito di coordinare i rapporti tra le componenti non solo per le periodiche attività di manutenzione del "Programma di previsione e prevenzione" e del "Piano di emergenza", ma anche per l'interpretazione conoscitiva dei fenomeni in corso di evento e dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio nonché per la valutazione degli scenari di danno e del miglior indirizzo delle attività di soccorso.

2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Coinvolge il Servizio Sanitario locale, la Croce Rossa Italiana (C.R.I.) ed il Volontariato che opera nel settore socio-sanitario. Il responsabile ha il compito di coordinare le attività svolte dai referenti della sanità locale e delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore socio-sanitario.

3 - MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE

Coinvolge Prefettura e Provincia. Si occupa della diffusione delle informazioni alla popolazione ed alla stampa. Il responsabile dovrà avere cura di adottare le dovute cautele per non ingenerare situazioni di incomprensione e panico circa l'evento in atto. Sarà opportuno curare l'allestimento della sala stampa in luogo separato e distinto dalla sala operativa, in modo da evitare intralcio nelle attività di emergenza. Scopi principali sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa
- divulgare le attività realizzate

4 - VOLONTARIATO

Coinvolge il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, la Provincia, i Comuni, la Croce Rossa Italiana (C.R.I.). Le Organizzazioni di volontariato sono classificate nel "Programma di previsione e prevenzione" e nel "Piano di emergenza" in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività e dei mezzi a disposizione.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

La responsabilità della funzione di supporto è affidata al Presidente del Coordinamento.

In «tempo di pace», provvederà invece ad organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità di risposta organizzative ed operative delle suddette Organizzazioni.

5 - MATERIALI E MEZZI

Coinvolge la Provincia, le Forze armate, i Centri Assistenziali di Pronto Intervento del Ministero dell'interno (C.A.P.I.), le amministrazioni locali, la Croce Rossa Italiana (C.R.I.), il Volontariato ed il privato. La funzione in questione è essenziale per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo. Il responsabile cura la realizzazione di un censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle amministrazioni e lo tiene costantemente aggiornato per restituire in tempo reale il quadro attualizzato delle disponibilità in termini di risorse.

6 - TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'

Coinvolge ANAS, Provincia, Polizia Stradale, Polizia Provinciale, Polizie Municipali, Carabinieri, Forze dell'Ordine in genere, Ferrovia dello Stato, Ferrovia del Sud-Est e ACI. La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori.

Questa funzione di supporto deve necessariamente operare a stretto contatto con il responsabile della funzione 10, "Strutture Operative".

7 - TELECOMUNICAZIONI

Coinvolge Poste S.p.A., Telecom, Infostrada, ecc., Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Radioamatori, ecc..

Questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il responsabile provinciale delle Poste, con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile in caso di evento di notevole gravità e debolezza delle tradizionali linee di comunicazione.

8 - SERVIZI ESSENZIALI

Coinvolge Enel, EnelGas, ecc., Acquedotto pugliese, Aziende municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi.

Ha come scopo quello di garantire la funzionalità dei servizi essenziali anche in emergenza, coordinando i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio. Mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative nazionali o regionali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinata dal proprio rappresentante nel comitato operativo provinciale.

Dovranno essere previste esercitazioni nelle quali i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo obiettivi di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.

9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Coinvolge Regione, Provincia, Comuni, Camera di commercio, la Struttura tecnica provinciale di Lecce (ex Genio civile), Vigili del Fuoco, Gruppi nazionali e Servizi tecnici nazionali. L'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso per determinare, sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative, gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto, il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari degli Uffici Tecnici dei Comuni coinvolti o della Struttura tecnica provinciale di Lecce (ex Genio civile) e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

10 - STRUTTURE OPERATIVE

Coinvolge Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, Forze Armate, Comuni, Croce Rossa Italiana (C.R.I.) ed il Volontariato. Il responsabile della suddetta funzione dovrà coordinare le seguenti, varie strutture operative presenti presso il C.C.S. ed i C.O.M. in chiave di attività di soccorso ma anche di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica:



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze dell'Ordine
- Corpo Forestale dello Stato
- Servizi Tecnici Nazionali
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Croce Rossa Italiana
- Strutture del Servizio sanitario nazionale
- Organizzazioni di volontariato
- Corpo Nazionale di soccorso alpino

11 - ENTI LOCALI

Coinvolge Prefettura, Provincia e Comuni. In relazione all'evento, il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento.

12 - MATERIALI PERICOLOSI

Coinvolge Vigili del Fuoco e ARPA. Gestisce lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie soggette a notifica ed a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura.

13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Coinvolge Regione, Provincia, Comuni, Croce Rossa Italiana (C.R.I.) ed il Volontariato.

Si occupa di fronteggiare le esigenze della popolazione colpita dall'evento anche mediante la realizzazione e la gestione di aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

Assicura conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione, al fine di fornire un quadro delle possibilità di alloggiamento e favorire alle autorità preposte l'emanazione di provvedimenti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Per quanto concerne l'aspetto alimentare, dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

14 - COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

Coinvolge Prefettura e Provincia. Mantiene il raccordo tra il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) ed i Centri Operativi Misti (C.O.M.) Il responsabile di questa funzione sarà il coordinatore della Sala Operativa (S.O.), in quanto dovrà conoscere l'operatività dei centri dislocati sul territorio, al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso, con impiego intelligente e razionale di risorse umane e materiali.

15 - TUTELA BENI CULTURALI

Coinvolge la Soprintendenza alle Belle Arti ed al Paesaggio. Il preventivo censimento dei beni culturali presenti sul territorio riveste particolare importanza, al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e determinare gli interventi d'emergenza necessari.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni, avvalendosi di funzionari della Soprintendenza e, ove occorra, dei rappresentanti degli Ordini professionali.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici, per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

SALA OPERATIVA PROVINCIALE				
LECCE - Zona industriale (area ex Consorzio SISRI)				
X 765204.413474 – Y 4474397.46589 40.377958, 18.124161				
FUNZIONE DI SUPPORTO	REFERENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
1. Tecnica, di valutazione e pianificazione	Provincia di Lecce Servizio pianificazione territoriale arch. Massimo EVANGELISTA	0832/683744 335/1262477	0832/683730	mevangelista@provincia.le.it pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	ASL di Lecce Direzione generale dott. Valdo MELLONE	0832/215603 0832/215586 0832/226024	0832/215648	dirgen@ausl.le.it segreteria@ausl.le.it protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
	Provincia di Lecce Servizio ambiente e tutela venatoria ing. Dario CORSINI	0832/683662 0832/683708 335/1262487	0832/683707	dcorsini@provincia.le.it
3. Mass media ed informazione	Provincia di Lecce Ufficio stampa dott.sa Roberta LOMONACO	0832/683363	0832/683260 0832/683356	ufficiostampa@provincia.le.it
	Prefettura di Lecce Capo di gabinetto dott. Guido APREA	0832/693448 0832/694448		
4. Volontariato	Coordinamento delle associazioni di Volontariato di Protezione Civile Il Presidente Antonio BISANTI Il Segretario Luigi GALLO	347/3066749 328/2690171 348/9295182	0836/561761 1784415987	cvpc.le@libero.it
5. Materiali e mezzi	Provincia di Lecce Servizio edilizia e patrimonio ing. Rocco MERICO	0832/683031 335/7838610	0832/683051	rmerico@provincia.le.it affarigenerali@cert.provincia.le.it
	Provincia di Lecce Servizio pianificazione territoriale Ufficio Protezione Civile geom. Ezio Antonio LEO	0832/683706 335/7716065		eleo@provincia.le.it
6. Trasporto, circolazione e viabilità	Provincia di Lecce Servizio viabilità ing. Stefano ZAMPINO	0832/683630 0832/683652 335/1262475	0832/683626 0832/683855	szampino@provincia.le.it
	Provincia di Lecce Servizio trasporti e mobilità ing. Luigi TUNDO	0832/683608 0832/683689 335/7712191	0832/683601	ltundo@provincia.le.it
7. Telecomunicazioni	Associazione Radioamatori Italiani (ARI) Sezione di Lecce icilio CARLINO Luigi LIGUORI	345/6189527 360/832705	0832/217213	icilio@ik7imp.it ik7ytq@libero.it

segue



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

8. Servizi essenziali	2i Rete GAS (ex ENEL – Rete GAS – GF2 Suez) ing. Nicola PANICO geom. Roberto PULIMENO	0832/518621 0832/518615 335/7664523 0832/518527 320/6905649	06/64447751	2iretegas@pec.2iretegas.it
	AQP - Lecce ing. Gaetano BARBONE	0832/224211 080/5723111 0832/224255 335/1813162	0832/351910	segreteria.mat-lecce@aqp.it mat.lecce@pec.aqp.it
	ENEL Distribuzione - Lecce ing. Enrica SANGUEDOLCE dott. Giovanni Carlo MARSELLA	0832/517805 0832/517821 329/0895169 329/2404130		eneldistribuzione@pec.enel.it giancarlo.marsella@enel.com
9. Censimento danni a cose e persone	Regione Puglia Struttura tecnica provinciale di Lecce (ex Genio civile) ing. Antonio PULLI geom. Giovanni BERNARDINI	0832/373260 0832/373250 0832/373232 347/5760621	0832/373257	geniocivile.le@regione.puglia.it
10. Strutture operative	Provincia di Lecce Servizio pianificazione territoriale Ufficio Protezione Civile geom. Ezio Antonio LEO	0832/683706 335/7716065	0832/683730	eleo@provincia.le.it
	Polizia di Stato Questura di Lecce Questore vice Questore dott. Massimo GAMBINO dott.sa Eliana MARTELLA	0832/6931 334/6908822 334/6908995	0832/691777 0832/691506	gab.quest.le@pecps.poliziadistato.it massimo.gambino@poliziadistato.it
11. Enti locali	Provincia di Lecce il Presidente dott. Antonio Maria GABELLONE	0832/683214	0832/683352	presidenza@provincia.le.it
12. Materiali pericolosi	Vigili del fuoco Comando provinciale di Lecce Comandante vice Comandante ing. Angelo MIGLIETTA ing. Raffaele DE IACO ing. Giuseppe TARANTINI	0832/223327 0832/223357 0832/223329 0832/223323 347/1281770 320/9225697 0832/223325 349/3576525 334/6762179	0832/22336 0832/223390	so.lecce@vigilfuoco.it com.lecce@cert.vigilfuoco.it

segue



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

13. Assistenza alla popolazione	Croce Rossa Italiana (CRI) Divisione emergenze la Presidente sig.ra Ilaria DECIMO sig. Tommaso DEL CUORE	0832/301444 0832/333585 0832/308018 334/6806231 337/1014746	0832/1830340	sop.lecce@emergenza.cri.it cp.lecce@pec.cri.it
14. Coordinamento Centri operativi	Provincia di Lecce Servizio pianificazione territoriale Ufficio Protezione Civile ing. Giulio MELE	0832/683694 335/7838518	0832/683730	gmele@provincia.le.it
	Prefettura di Lecce Capo di gabinetto dott. Guido APREA	0832/693448 0832/694448		
15. Tutela beni culturali	Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Lecce, Brindisi e Taranto la Responsabile della Segreteria del Soprintendente dott.sa Anna Maria DE ROSA	0832/248311	0832/248340	annamaria.derosa@beniculturali.it mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

fine

Nota: Il responsabile della funzione "14. Coordinamento Centri operativi" assume il ruolo di Coordinatore della Sala operativa



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

COM - Centri Operativi Misti

In considerazione delle necessità di pianificazione e attuazione della risposta operativa in emergenza nonché dell'importante ruolo di Protezione Civile assegnato agli enti di prossimità, il territorio della Provincia è stato suddiviso in settori corrispondenti a comprensori di Comuni da associare ad altrettanti Centri operativi.

Il Centro Operativo Misto (C.O.M.), il cui responsabile dipende dal Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), è pertanto una struttura operativa decentrata sul territorio di un aggregato di Comuni, costituita in emergenza con decreto prefettizio e retta da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile o del Prefetto.

Il C.O.M. è attivato nelle aree interessate dall'evento ed al momento dello stato di preallarme o allarme, in caso di gravità ritenuta tale da richiedere:

- un'articolata attività di coordinamento degli interventi al livello intercomunale;
- una rilevazione ed una valutazione delle esigenze e delle successive richieste di intervento da soddisfare a livello provinciale;
- un migliore impiego delle risorse umane e materiali già presenti in loco o affluenti dall'esterno.

La costituzione di uno o più C.O.M. è dunque improntata alla necessità di organizzare i soccorsi in modo capillare sul territorio interessato da un evento, in modo da recepire immediatamente le diverse esigenze locali e garantire un efficace coordinamento degli interventi di risposta. Ogni C.O.M. chiamato a costituirsi dovrà assicurare un tempestivo servizio informativo facente capo, per il tramite del Centro Coordinamento soccorsi (C.C.S.), direttamente alla Prefettura - UTG ed agirà nell'ambito territoriale di competenza a contatto con l'evento e le necessità insorgenti.

Ogni C.O.M. previsto sul territorio provinciale è organizzato - al proprio interno - almeno secondo le seguenti 9 aree funzionali di supporto che potrebbero comunque variare, in base al tipo ed alle caratteristiche dell'emergenza incombente o in corso:

1. Tecnica, di valutazione e pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali e attività scolastica
6. Censimento danni a persone e cose
7. Strutture operative locali e viabilità
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione

In quanto proiezione decentrata del C.C.S., i compiti fondamentali attribuiti al C.O.M. sono i seguenti:

- fornire tutte le possibili informazioni ed ogni forma di collaborazione, anche amministrativa, ai Sindaci ed alle comunità locali mantenendo il contatto permanente con il C.C.S. e la Sala Operativa (S.O.) mediante apparecchiature radio-telefoniche installate nelle rispettive sedi di insediamento individuate;
- assicurare la distribuzione dei soccorsi, l'assegnazione dei ricoveri ed ogni altro intervento assistenziale alle popolazioni sinistrate tramite i Sindaci o loro delegati;
- disciplinare l'attività di soccorso tecnico e di ripristino dei servizi;
- sovrintendere all'ordine pubblico locale;
- coordinare l'attività dei Sindaci;
- vigilare sul trasporto e sulla consegna di viveri, medicinali, attrezzature e materiali del C.C.S. ai singoli Comuni;
- assicurare, d'intesa con i Sindaci coinvolti, la disponibilità dei locali da adibire a magazzini di raccolta e di smistamento dei materiali;
- assicurare l'istituzione di un servizio di vigilanza diurna e notturna presso i predetti magazzini, nominando uno o più consegnatari;
- assicurare gli automezzi necessari per il trasporto dei materiali nelle zone sinistrate, chiedendoli ai Sindaci interessati;
- coordinare l'attività di assegnazione delle unità alloggiative distribuibili (*roulotte*, *tende*, *container*) che devono essere consegnate agli aventi diritto, sempre ed esclusivamente in uso temporaneo, mediante appositi verbali sulla base dei quali devono poi essere effettuati i recuperi e la constatazione di eventuali danni.

Dei C.O.M., oltre al rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile o del Prefetto, fanno parte il Sindaco (o suo delegato) del Comune capofila, i Sindaci (o loro delegati) degli altri Comuni facenti parte dello stesso C.O.M., il Direttore Generale dell'ASL (o suo delegato), un rappresentante del Comando provinciale Vigili del Fuoco, uno della Polizia di stato, uno dei Carabinieri, uno della Guardia di finanza, uno del Corpo forestale dello stato, uno delle Forze armate e rappresentanti vari di altri Enti, Comandi, Uffici, Organismi, anche di volontariato, operanti sul territorio del C.O.M.

L'ubicazione del C.O.M. - come del resto la scelta del Comune capofila - è tale da preferire una posizione possibilmente baricentrica rispetto ai comuni coordinati. Il Comune capofila è tenuto a localizzare la sede operativa del C.O.M. in un edificio non vulnerabile, capace di una sala per riunioni della superficie di 80÷100 mq. e di ulteriori sale utili alle funzioni di supporto, alle relazioni con il pubblico ed alle telecomunicazioni. Tali strutture devono inoltre essere dotate di un piazzale attiguo, dalle dimensioni sufficienti ad accogliere mezzi di soccorso e quant'altro occorra in situazione d'emergenza.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

In seguito a pregressa attività di programmazione e pianificazione, il territorio della Provincia di Lecce è stato inizialmente suddiviso in soli 5 C.O.M. Attualmente è in via di compimento una ristrutturazione in 8 sedi che risponde alle intenzioni - condivise tra Prefettura - UTG, Sindaci, Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato e Provincia di Lecce - di aumentarne le sedi stesse e di tener contemporaneamente conto delle perimetrazioni territoriali di ulteriori realtà, quali le Unioni di Comuni e le ASL di appartenenza.

L'ipotesi di nuova aggregazione formulata dall'Ufficio di Protezione Civile provinciale, dopo un percorso condiviso di valutazione, è stata avanzata e trasmessa ai Sindaci con nota n° 52245 del 03/11/2005, subordinando la costituzione dei nuovi C.O.M. alla verifica di idoneità delle sedi messe a disposizione.

Una importante attività di rilievo degli elementi strutturali e funzionali degli edifici da adibire a capisaldi della nuova rete operativa di Protezione civile provinciale è stata conseguentemente esperita sotto la guida del Dipartimento della Protezione Civile (D.P.C.) e del Dipartimento Regionale. E ha permesso una conoscenza reale delle condizioni degli edifici sede di C.O.M. i cui risultati sono cristallizzati e confluiti in una più ampia catalogazione regionale (cfr. Dipartimento della Protezione Civile, *I C.O.M. della Regione Puglia - Analisi delle caratteristiche strutturali e funzionali dei C.O.M.*, 2008).

Come si potrà rilevare dalle schede di analisi ivi contenute (cfr. allegati), non tutte le sedi hanno ottenuto valutazioni positive.

Questa, comunque, l'ipotesi di organizzazione affermatasi, in 8 C.O.M.:

COM 1 LECCE | 11 Comuni

Lecce, Arnesano, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, S. Cesario di Lecce, S. Donato di Lecce, S. Pietro in Lama.

COM 2 CAMPI SALENTINA | 12 Comuni

Campi s.na, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Novoli, Porto Cesareo, Squinzano, Salice s.no, Surbo, Trepuzzi, Veglie.

COM 3 NARDÒ | 08 Comuni

Nardò, Aradeo, Cutrofiano, Galatina, Galatone, Neviano, Secli, Sogliano Cavour.

COM 4 CALIMERA | 09 Comuni

Calimera, Carpignano salentino, Martano, Martignano, Melendugno, Soletto, Sternatia, Vernole, Zollino.

COM 5 GALLIPOLI | 14 Comuni

Gallipoli, Alezio, Alliste, Casarano, Collepasseo, Martino, Melissano, Parabita, Racale, Sannicola, Taurisano, Taviano, Tuglie, Ugento.

COM 6 MAGLIE | 14 Comuni

Maglie, Botrugno, Castrignano dei greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Giuggianello, Melpignano, Muro leccese, Nociglia, Sanarica, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano.

COM 7 OTRANTO | 11 Comuni

Otranto, Bagnolo, Cannole, Castro, Giurdignano, Minervino di Lecce, Ortelle, Palmariggi, Poggiardo, Santa Cesarea Terme, Uggiano la Chiesa.

COM 8 TRICASE | 18 Comuni

Tricase, Acquarica del Capo, Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Spongano, Tiggiano.

La pianificazione comunale

A valle del complesso di Protezione civile - a scala comunale - il sistema prevede l'organizzazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), quale struttura operativa di riferimento per eventi di tipo "A". Insieme alla redazione del *Piano di emergenza di protezione civile comunale* di cui i C.O.C. sono parte precipua, la sua definizione costituisce materia di competenza dei singoli Comuni, che dei C.O.C. dovranno quindi prevedere composizione, compiti, procedure di attivazione e di funzionamento, facendo riferimento al "*Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile*" curato dal Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n. 3606/2007 (cfr. allegati), alla pianificazione sopraordinata e, tra questa in particolare, al "*Programma di previsione e prevenzione di protezione civile provinciale*" ed al presente "*Piano provinciale di emergenza di protezione civile provinciale*".

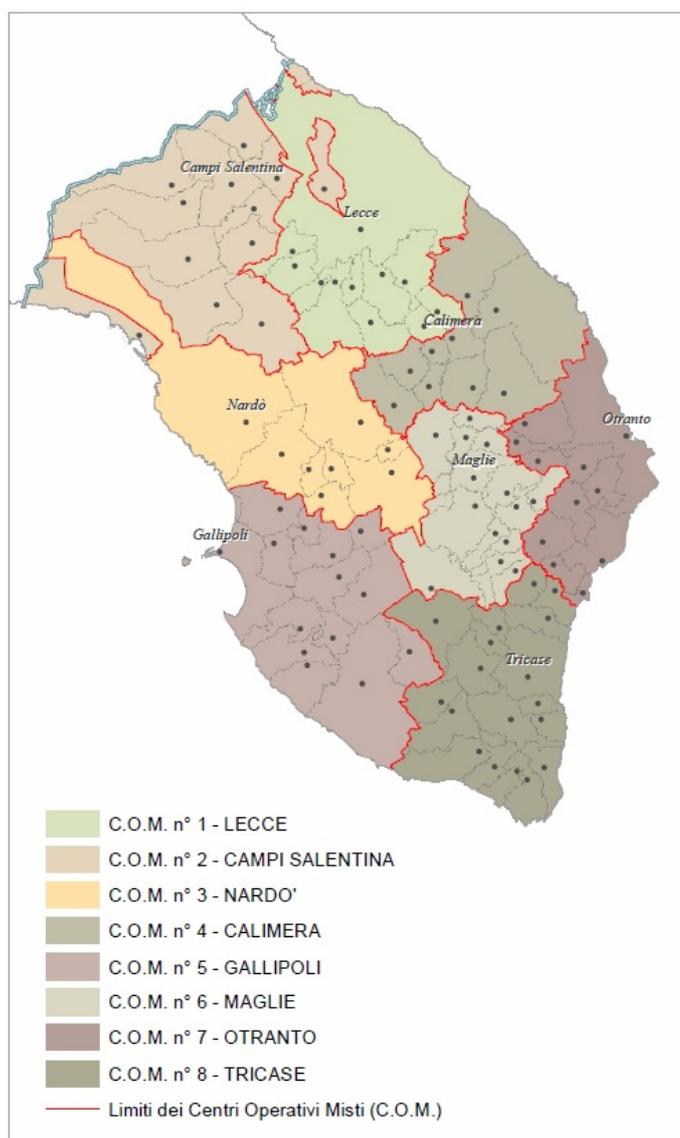
In generale, è bene precisare che la riforma della Legge 225/1992 "*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*", avviata con la Legge 100/2012 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59*" e proseguita con la Legge 119/2013 "*Conversione in legge del decreto legge n. 93/2013 con disposizioni di protezione civile*", ha ribaltato la precedente impostazione che prevedeva che fossero le attività di Protezione civile a doversi armonizzare con i programmi territoriali e ha precisato che "*i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ai piani di emergenza comunali e ai piani regionali di protezione civile*".



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

La norma impone infatti che gli strumenti di pianificazione territoriale devono essere coordinati con le prescrizioni dei Piani d'emergenza di protezione civile, comunali, provinciali e regionali.



Centri Operativi Misti (C.O.M.) della Provincia di Lecce

Le procedure di intervento per la gestione delle emergenze

In estrema sintesi e per competenza e livelli di emergenza, di seguito si schematizza la sequenza di attività previste nella gestione delle emergenze, fermo restando quanto precisato ai diversi rischi considerati nelle pertinenti sezioni del presente piano.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Livello nazionale | Il Dipartimento di Protezione Civile (D.P.C.)

In tempo ordinario o "di pace"
<ul style="list-style-type: none">- provvede ad effettuare periodiche esercitazioni sulla base dei programmi e dei piani;- cura la formazione dei dipendenti degli Enti locali;- emana direttive per le attività preparatorie ed esecutive da eseguire in fase di emergenza;- dirama eventuali avvisi di condizioni meteo avverse o avvisi di preallarme alle Prefetture ed alle Regioni interessate.
In fase di emergenza - ALLARME
<ul style="list-style-type: none">- in caso di eventi importanti per intensità ed estensione, da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari, propone al Consiglio dei Ministri la <i>Dichiarazione dello stato di emergenza</i>;- informa le Regioni interessate sulla localizzazione e prevista dimensione dell'evento incombente;- attiva gli esperti della Commissione Grandi Rischi o dei Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica per verifiche e/o consulenze;- mantiene i contatti con le Regioni interessate fino all'eventuale "cessato allarme".
In fase di emergenza - EVENTO IN ATTO
<ul style="list-style-type: none">- informa le Regioni interessate sulla localizzazione e dimensione dell'evento in atto;- attiva gli esperti della Commissione Grandi Rischi o dei Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica per accertamenti e/o consulenze;- invia sul posto un Nucleo di ricognizione e gestione delle emergenze per stabilire un contatto diretto con le Prefetture;- emana direttive di coordinamento e predispone la <i>Dichiarazione dello stato di emergenza</i> ed eventuali, conseguenti ordinanze in deroga alle norme vigenti;- predispone la nomina di un Commissario delegato nel caso l'emergenza coinvolga più province.
Al superamento dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none">- coordina le iniziative necessarie alla ripresa delle normali condizioni di vita;- accerta le situazioni conseguenti all'evento calamitoso da affrontare con mezzi e poteri straordinari;- in caso di perdurante stato di emergenza, propone ordinanze in deroga alle norme vigenti, nel caso occorra ancora evitare situazioni di pericolo e di maggior danno a persone e cose;- in caso di perdurante stato di emergenza, propone la nomina di Commissari delegati, di cui circoscrive modalità di esercizio e tempi;- in assenza di stato di emergenza, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di decretare per favorire la più sollecita ripresa della normalità e ristorare i danni registrati dai beni, pubblici e privati.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Livello regionale | La Regione Puglia

In tempo ordinario o "di pace"
<ul style="list-style-type: none">- concorre alla predisposizione ed all'attuazione delle attività di Protezione civile;- predisporre il <i>Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi</i>;- emana indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di emergenza;- favorisce le attività di protezione civile dei Comuni;- realizza e mantiene le reti e le strutture di monitoraggio di propria competenza, contribuendo a costruire il quadro delle vulnerabilità del territorio regionale;- predisporre la Sala Operativa regionale per il coordinamento delle attività in emergenza;- valuta, predisporre e aggiorna con il Dipartimento della Protezione Civile le procedure di intervento in emergenza;- promuove formazione ed informazione di protezione civile;- predisporre l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato in ambito regionale.
In fase di emergenza - ALLARME
<ul style="list-style-type: none">- attiva la Sala Operativa regionale che entra in immediato contatto con il Centro Situazioni (Ce.Si. - Sala Situazioni Italia) del D.P.C., analizza la portata dell'evento e riferisce le proprie valutazioni al Ce.Si.- allerta la Prefettura e le strutture provinciali e comunali interessate dall'evento atteso;- comunica l'eventuale "cessato allarme".
In fase di emergenza - EVENTO IN ATTO
<ul style="list-style-type: none">- segnala l'evento al D.P.C. e convoca il Comitato regionale di Protezione civile per le decisioni del caso;- dichiara l'esistenza di calamità o avversità atmosferica;- effettua il coordinamento degli interventi in emergenza, attraverso le proprie strutture presenti sul territorio;- se necessario, avanza richiesta di <i>Dichiarazione dello stato di emergenza</i> al D.P.C.
Al superamento dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none">- concorre alla formazione dei gruppi incaricati dell'accertamento dei danni;- predisporre tutti gli elementi necessari alla eventuale richiesta dello stato di calamità;- attua gli interventi necessari al ritorno alle normali condizioni di vita.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Livello territoriale | La Prefettura

In tempo ordinario o "di pace"
<ul style="list-style-type: none">- organizza un sistema di comando e controllo che preveda la formazione di un Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la dotazione di una rete alternativa di comunicazione con i Sindaci della provincia, la Provincia, la Regione e le principali strutture di protezione civile (Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Forze armate, organi sanitari, Associazioni di volontariato, ecc.);- organizza periodicamente esercitazioni di attivazione del sistema di comando;
In fase di emergenza - EVENTO IN ATTO
<ul style="list-style-type: none">- collabora con le strutture regionali e provinciali d'emergenza;- riconosce con tempestività il livello di allarme e si mette in contatto con la Regione;- fa attivare la sala operativa del Ministero dell'Interno e il Centro Situazioni (Ce.Si.) del Dipartimento della Protezione Civile;- in collaborazione con la Sala Operativa (S.O.) regionale allerta con tempestività i Comuni esposti al rischio e valuta la gravità dell'evento in atto;- si mantiene in contatto con la Sala Operativa (S.O.) regionale e provvede ad allertare le strutture di Protezione civile;- attiva il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa (S.O.), convocando i rappresentanti delle funzioni di supporto;- attiva i Vigili del fuoco, le Forze dell'ordine e le Associazioni di volontariato per una prima ricognizione dei danni e per le attività di osservazione e monitoraggio di emergenza;- attiva il servizio di radioamatori per ripristinare eventuali collegamenti compromessi con i Sindaci dell'area interessata e le altre strutture di Protezione civile;- se necessario, avanza richiesta di <i>Dichiarazione dello stato di emergenza</i> al D.P.C.;- decreta l'attivazione dei Centri Operativi Misti (C.O.M.) presso il territorio interessato dall'emergenza in atto ed invia un proprio rappresentante a coordinamento degli stessi;- richiede al Centro Situazioni (Ce.Si.) del Dipartimento della Protezione Civile la consulenza degli esperti della Commissione grandi rischi o dei gruppi nazionali di ricerca scientifica;- circoscrive l'area interessata dall'emergenza in atto, disponendo il controllo e la gestione dei soccorsi e degli sgomberi;- attiva la sala stampa per aggiornare gli organi della pubblica informazione sull'emergenza in corso;- cura costantemente il contatto e l'aggiornamento sugli avvenimenti ed i provvedimenti intrapresi con la Sala Operativa (S.O.) regionale, il Centro Situazioni (Ce.Si.) del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Operativa del Ministero dell'Interno;- in caso l'emergenza coinvolga più province insieme, il ruolo del Prefetto potrebbe essere devoluto ad un Commissario, con apposita costituzione di una Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.).
Al superamento dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none">- dispone, per il tramite dei Sindaci, l'accertamento dei danni (con l'istituzione di apposite commissioni tecniche miste) e l'eventuale, conseguente richiesta dello stato di calamità.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Livello territoriale | La Provincia

In tempo ordinario o "di pace"
<ul style="list-style-type: none">- raccoglie ed elabora i dati che formano materia di protezione civile;- predispone il <i>Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi</i>;- predispone il <i>Piano di emergenza di protezione civile provinciale</i>;- effettua periodicamente il censimento delle proprie strutture operative e ne dà comunicazione al Prefetto, curando di comunicare la reperibilità dei responsabili;- effettua periodicamente il censimento delle aree idonee alle esigenze di protezione civile, al livello provinciale di competenza;- effettua periodicamente il censimento delle strutture di protezione civile esistenti sul territorio;- mantiene periodicamente le strutture vulnerabili di propria competenza (ponti, strade, immobili, ecc.);- vigila periodicamente sulla predisposizione dei servizi urgenti da parte delle proprie strutture.
In fase di emergenza - EVENTO IN ATTO
<ul style="list-style-type: none">- su richiesta della Prefettura, invia al Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) i responsabili delle proprie strutture utili alla gestione dell'emergenza;- in coordinamento con la Prefettura, attiva le strutture provinciali necessarie, secondo il modello di intervento previsto dal rischio in atto.
Al superamento dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none">- provvede all'accertamento dei danni alle strutture di competenza della Provincia stessa (ponti, strade, immobili, ecc.);- concorre con i propri tecnici alla formazione dei gruppi incaricati dell'accertamento dei danni nei Comuni.

Provincia di Lecce | Servizio di pronta reperibilità dell'Ufficio di Protezione Civile

Dirigente responsabile	tel	cellulare	fax	email
Arch. Massimo EVANGELISTA	0832/683744	335/1262477	0832/683706	protezionecivile@provincia.le.it
Ing. Giulio MELE	0832/683694	335/7838518	0832/683706	protezionecivile@provincia.le.it
Geom. Ezio A. LEO	0832/683706	335/7716065		
Rag. Prog. Dario SPERILLO	0832/683695	335/7818519		



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Livello locale | Il Comune

In tempo ordinario o "di pace"
<ul style="list-style-type: none">- elabora e aggiorna periodicamente il <i>Piano comunale di protezione civile</i> per la valutazione dei rischi presenti sul territorio comunale, individuando modelli di intervento in caso di emergenza e organizzando un Sistema di Comando e Controllo attraverso la Sala Operativa comunale e le sue 9 funzioni di supporto;- si dota di una struttura di Protezione civile ed un presidio di pronta reperibilità H24;- informa la cittadinanza sui rischi presenti sul proprio territorio, sul modello di intervento messo a punto in risposta ai diversi eventi attesi e sul comportamento da tenere in caso di eventi incombenti e/o in atto;- organizza periodicamente esercitazioni di attivazione del <i>Piano comunale di protezione civile</i>;- vigila sull'insorgenza di situazioni di rischio coinvolgenti il territorio comunale, informando tempestivamente il Prefetto, le strutture regionali, la Provincia (e le popolazioni interessate in caso di attualizzazione del rischio), adottando tutte le misure necessarie a salvaguardare l'incolumità pubblica;- con potere d'ordinanza, il Sindaco (autorità responsabile della protezione civile locale) adotta provvedimenti eventualmente necessari ad evitare l'insorgere di pericoli.
In fase di emergenza - EVENTO IN ATTO
<ul style="list-style-type: none">- il Sindaco segnala tempestivamente l'evento in atto alla Prefettura, alla Provincia ed alla Regione;- il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni;- a mezzo di ordinanze, il Sindaco adotta i provvedimenti necessari a salvaguardia dell'incolumità pubblica, mettendo in atto quanto previsto nel <i>Piano comunale di protezione civile</i>;- a seconda della gravità dell'evento in atto, il Sindaco attiva la struttura comunale di Protezione civile, le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco e la Sala Operativa (S.O.) comunale, convocando i rappresentanti delle 9 funzioni di supporto (o quelli sufficienti ad affrontare l'evento):<ol style="list-style-type: none">1. Tecnica, di valutazione e pianificazione2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria3. Volontariato4. Materiali e mezzi5. Servizi essenziali e attività scolastica6. Censimento danni a persone e cose7. Strutture operative locali e viabilità8. Telecomunicazioni9. Assistenza alla popolazione- il Sindaco informa la popolazione sulla situazione in atto e le relative norme di comportamento, secondo le procedure previste nel <i>Piano comunale di protezione civile</i>;- il Sindaco comunica l'eventuale "cessato allarme".
Al superamento dell'emergenza
<ul style="list-style-type: none">- il Sindaco dispone l'accertamento dei danni e, se la gravità dell'evento lo giustifica, la comunicazione al Prefetto o alla Regione di richiesta dello stato di calamità.



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Comuni della provincia di Lecce | Elenco contatti telefonici (fonte: Regione Puglia | Servizio Protezione Civile | aggiornato all'ottobre 2010)

Comune	Fax	Comandante di PM	Cellulare	Funzionario di PC	Cellulare
Acquarica del capo	0833/730256	Sheila Monsellato	329/3173871	Maura Ippolito	329/3173873
Alessano	0833/782748	Anna Grazia Bello	329/3178303	Nunzio D'Ambrosio	329/3178301
Alezio	0833/282340	Tommaso Campeggio	320/4236917		
Alliste	0833/902715	Loredana Campa			
Andrano	0836/926032	Stefano Cosi	329/6508541		
Aradeo	0836/554008	Daniela Casaluci	329/3173159	Daniela Casaluci	329/3173159
Arnesano	0832/322383	Mario Petrelli	348/6719913	Mario Petrelli	348/6719913
Bagnolo del Salento	0836/318808				
Botrugno	0836/997205	Giuseppe Arcuti	329/8087985	Francesco Santese	329/8087990
Calimera	0832/872266	Luigi Corliant	329/6505011	Luigi Marra	329/6505000
Campi salentina	0832/720616	Antonio Orefice	348/7918751	Antonio Orefice	348/7918751
Cannole	0836/318954	Raffaele Gili	328/0410603	Giovanni Stefano	
Caprarica di Lecce	0832/825561				
Carmiano	0832/602108	Giuseppe Calcagnile	329/3177887	Vito Spedicato	329/3177885
Carpignano salentino	0836/586003	Michele Giustizieri	329/3177173	Michele Giustizieri	329/3177173
Casarano	0833/512103	Gabriele Marra	320/4323696	Anselmo Antonaci	320/4323701
Castri di Lecce	0832/826510				
Castignano dei Greci	0836/583007				
Castignano del Capo	0833/530544	Antonio Panzera		Lucio Ricciardi	
Castro	0836/943896	Salvatore Rizzo	329/6505410	Salvatore Schifano	
Cavallino	0832/617203	Antonio Giannone	335/7435545	Rocco Esposito	335/7435117
Collepasso	0833/349000	Antonio Malerba	333/3346124	Antonio Malerba	333/3346124
Copertino	0832/933522				
Corigliano d'Otranto	0836/320710				
Corsano	0833/531122				
Cursi	0836/434014	Luigi Epifani		Luca Musart	
Cutrofiano	0836/542176	Francesco Russo	335/326151		
Diso	0836/922189				
Gagliano del Capo	0833/798330	Antonio Nicolardi	331/9711410	Antonio Nicolardi	331/9711410
Galatina	0836/561543				
Galatone	0833/865053	Agostino Terragno	329/6504525	Agostino Terragno	329/6504525
Gallipoli	0833/263130				
Giuggianello	0836/444924	Antonio Resta		Nicola Caroppo	
Giurdignano	0836/813503			Giuseppe Russo	
Guagnano	0832/704646	Sandra Bianco		Gianluigi Rizzo	
Lecce	0832/682223	Donato Zacheo	335/7382201		
Lequile	0832/638903	Gabriella De Pascalis	348/0846814		
Leverano	0832/912084	Lorenzo Zecca	335/7420710	Lorenzo Zecca	335/7420710
Lizzanello	0832/654885	Cesare Longo	348/6725103	Mario Nicolaci	
Maglie	0836/484256	Giovanni Margilio	328/0410597	Giovanni Margilio	328/0410597
Martano	0836/572347				
Martignano	0832/801077	Giuseppe Calt	328/8605335	Pantaleo Rosato	334/5602092
Matino	0833/519531	Cosimo Giuri	329/3178413	Renato Del Piano	
Melendugno	0832/832545	Antonio Nahi	329/3173694	Salvatore Petrachi	329/3173689
Melissano	0833/588579	Vincenzo Greco	331/6672133	Salvatore Manni	331/6672136
Melpignano	0836/434035	Francesca Fiore	335/1556534	Giuseppe Gaetani	
Miggiano	0833/764920	Cosimo Mancarella	338/1330009	Cosimo Mancarella	338/1330009
Minervino di Lecce	0836/818534				
Monteroni di Lecce	0832/322613	Paolo Caione	328/8605613		
Montesano salentino	0833/763602	Donato Erminio De Matteis		Antonio Surano	
Morciano di Leuca	0833/743204	Giovanni Anastasio			
Muro leccese	0836/443226	Giuseppe De Pascalis	329/3175257		
Nardò	0833/567238				
Neviano	0836/610799				

segue



Provincia di Lecce

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE

Comune	Fax	Comandante di PM	Cellulare	Funzionario di PC	Cellulare
Nociglia	0836/938053	Eugenio Colazzo			
Novoli	0832/712005	Francesco Miglietta	331/6206057	Giuseppe Carrone	331/6206052
Ortelle	0836/958748	Giorgio Picci	329/1716501		
Otranto	0836/801683	Vito Spedicato			
Palmariggi	0836/354241			Pasquale Colizzi	327/0148732
Parabita	0833/593277	Elisa Gianfreda	348/4007654		
Patù	0833/765707				
Poggiardo	0836/909863	Maria Leone	329/7508123		
Porto Cesareo	0833/858250				
Presicce	0833/726170				
Racale	0833/902321				
Ruffano	0833/695537				
Salice salentino	0832/723333	Carlo Cicala	335/5796400		
Salve	0833/520960				
Sanarica	0836/341085			Antonio Manzo	
San Cassiano	0836/992397				
San Cesario di Lecce	0832/205377	Fernando Natale	348/4516483	Fernando Natale	348/4516483
San Donato di Lecce	0832/657528				
Sannicola	0833/233713				
San Pietro in Lama	0832/633157	Antonio Centonze	329/3177593	Luigi Savarini	329/3177592
Santa Cesarea terme	0836/949806	Antonio Panzera		Piero Galati	
Scorrano	0836/463335				
Seclì	0836/554686				
Sogliano Cavour	0836/543092	Luigi Doria	388/4711427	Giovanni Russo	
Soletto	0836/667427				
Specchia	0833/539769	Luigi Scupola		Antonio Baglivo	
Spongano	0836/940821	Giacomo Bonavoglia	328/0410693	Alessandro Rizzo	320/4347460
Squinzano	0832/789071				
Sternatia	0836/666356				
Supersano	0833/632579	Claudio D'Ippolito		Roberto Corrado	
Surano	0836/938338	Salvatore Vadrucchio		Giacomo Rizzo	
Surbo	0832/350834	Salvatore Caretto	348/8709026		
Taurisano	0833/622442	Giuseppe Greco	329/6507053	Antonio Sabato	329/6507048
Taviano	0833/914365	Luisa Tunno	335/1302825	Luigi Gianni	347/3837889
Tiggiano	0833/533288	Fernando Marchetti	329/6506004	Francesco Martella	329/6506002
Trepuzzi	0832/753087	Serenella Giangrande	329/3178264		
Tricase	0833/777241	Vito Antonio D'Aversa	329/7506382	Francesco Cassiano	329/7506380
Tuglie	0833/597124				
Ugento	0833/556496				
Uggiano la Chiesa	0836/812106				
Veglie	0832/966236	Massimiliano Leo	328/3705256	Massimiliano Leo	328/3705256
Vernole	0832/892522	Antonio Palano	329/6505008		
Zollino	0836/600645				

fine